

Appello delle Nazioni Unite per la ratifica universale (entro il 2012) dei Protocolli Opzionali alla Convenzione sui diritti dei bambini

25 maggio 2010 - Esperti delle Nazioni Unite – riuniti oggi presso la sede UNICEF di New York- hanno chiesto la ratifica universale dei due Protocolli opzionali alla Convenzione sui diritti del bambino, riguardanti il coinvolgimento dei bambini nei conflitti armati e la vendita, la prostituzione e la pornografia rappresentante bambini.

All'evento di oggi, in cui è stato ricordato il decimo anniversario dell'approvazione del Protocollo - erano presenti: il **Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon**, il **Direttore generale dell'UNICEF Anthony Lake**, il **Rappresentante speciale per i bambini e i conflitti armati Radhika Coomaraswamy** e il **Rappresentante speciale per la violenza contro i bambini, Marta Santos Pais**. In questa sede sono state annunciate iniziative per far in modo che tutti i paesi ratifichino ed attuino i Protocolli entro il 2012. I due Protocolli prevedono forti tutele, oltre a quelle già sancite dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia.

"I Protocolli opzionali rappresentano una promessa fatta ai bambini più vulnerabili del mondo - ai bambini nati in condizioni di estrema povertà e disperazione e in paesi lacerati dai conflitti, ai bambini costretti a schiavitù inimmaginabili da parte di adulti che li considerano come merci", ha detto **Anthony Lake, il Direttore generale dell'UNICEF**. "Due terzi delle nazioni del mondo hanno ratificato i Protocolli, ma per onorare in pieno la promessa che essi rappresentano, abbiamo bisogno che siano universalmente ratificati ed attuati".

Il Protocollo opzionale sul coinvolgimento dei bambini nei conflitti armati è stato ratificato da 132 Stati, 25 Stati hanno firmato ma non ratificato e 36 Stati non hanno né firmato né ratificato.

"Sappiamo dalle situazioni sul campo che rimane ancora molto da fare. La violenza contro i bambini in tutte le sue forme rimane una sfida per le società mondiale", ha detto **Radhika Coomaraswamy Rappresentante speciale del Segretario Generale ONU per i bambini e i conflitti armati** -"Ci sono molti conflitti in cui i bambini vengono utilizzati come soldati, come spie, come scudi umani o per scopi sessuali. Ogni ulteriore ratifica del Protocollo opzionale ci avvicina ad un mondo in cui nessun bambino parteciperà ai conflitti e sarà costretto a servire gli eserciti militari nazionali o irregolari".

Il Protocollo opzionale sulla vendita, la prostituzione e la pornografia rappresentante bambini è abbastanza vicino alla ratifica universale: 137 Stati l'hanno ratificato, 27 Stati l'hanno firmato ma non ratificato e 29 Stati non l'hanno né firmato né ratificato.

"Il Protocollo opzionale è un importante strumento per togliere quel manto di invisibilità che circonda la vendita di bambini, la prostituzione e la pornografia infantile e altre forme di sfruttamento sessuale, per mobilitare le società e per tradurre in un impegno politico efficace la protezione dei minori da ogni forma di violenza ", ha detto **Marta Santos Pais, Rappresentante speciale del Segretario generale ONU per la violenza contro i bambini**.

Un numero crescente di paesi ha abolito l'arruolamento volontario per persone di età inferiore a 18 anni (da utilizzare nei conflitti armati), ha ricordato la signora **Yanghee Lee, Presidente del Comitato sui diritti dell'infanzia**, l'organismo che controlla l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e i suoi Protocolli. Ha anche osservato che gli Stati stanno intensificando le misure e la cooperazione internazionale per combattere la prostituzione minorile, la pornografia minorile e lo sfruttamento sessuale dei bambini nei viaggi e nel turismo."Tuttavia - ha detto Yanghee Lee - resta ancora molto da fare, anche con sanzioni penali più severe per i colpevoli e l'applicazione rigorosa della legge, per assicurare piena protezione ai bambini".